



Domenica 18 giugno 2000

20

LO SPORT

L'Unità



BREVI

Olanda, Van der Sar «salta» la Francia

Infortunio alla coscia sinistra per Edwin Van der Sar, rimediato nell'uscita su Ebbe Sand che ha provocato il rigore per la Danimarca nella gara vinta 3 a 0 dall'Olanda. Il numero uno dei tulipani ha saltato l'allenamento ma non è ancora chiaro quali potranno essere i tempi del recupero: «La botta è troppo recente, sicuramente salterà la partita con la Francia», ha spiegato il ct Rijkaard. Non destano preoccupazione gli altri acciaccati dell'Olanda: Marc Overmars è sulla via del recupero e sia lui che Jaap Stam dovrebbero essere disponibili domani contro la Francia.

Centro stampa in tilt c'è sosia di Elisabetta

Absolutamente identica alla regina Elisabetta. Qualche ora prima del match Inghilterra-Germania è comparsa nel centro stampa di Euro 2000, accompagnata da una prestantissima guardia in uniforme da Bee-feater, la sosia della sovrana d'Inghilterra: in abito regale, con corona e fascia sul petto. Molto poco regalmente, ha chiesto agli addetti dove fosse la toilette. Il suo nome, signora? «Elisabetta, evengo da Londra. Sono qui per assistere al match».

Francesi in lutto Morto il padre del ct

Un gravissimo lutto ha rovinato la festa al ct francese Roger Lemerre per la qualificazione ai quarti di finale. Venerdì è morto suo padre e cosier ha compiuto una breve visita a casa, nel nord-est della Francia, prima di rientrare puntuale per l'allenamento del pomeriggio. Lemerre compirà 59 anni domenica prossima, il padre ne aveva 87.



PONTE AEREO «C130» fanno la spola per rimpatriare 343 inglesi fermati

«C130 con a bordo 40 hooligans è decollato alle 14.00 dalla base di Melsbroek (Bruxelles) in direzione della Gran Bretagna». I ministri belgi della difesa e dell'interno hanno deciso che complessivamente saranno rimpatriati verso la Gran Bretagna 343 hooligans fermati venerdì notte dalle forze dell'ordine. De Coninck ha precisato che verranno utilizzati due C130 e ogni aereo trasporterà a più riprese 40 hooligans accompagnati da 50 gendarmi. Dopo la partenza dei primi 40 alle 14.00, i decolli si effettueranno in modo continuo: dal Belgio sono necessarie circa tre ore per completare il tragitto andata e ritorno con la Gran Bretagna. Gli incidenti sono stati scatenati da alcuni gruppi di sostenitori inglesi ubriachi che hanno danneggiato auto e negozi. La polizia è intervenuta per disperdere i tifosi, che hanno reagito con spranghe e bastoni. Un poliziotto è rimasto ferito.

OLANDA Incidenti all'Aja Ventotto arresti a Rotterdam

Nei pressi dello stadio De Kuip di Rotterdam, dove si è disputata la gara, sono finite in manette ventotto persone, di cui diciassette per bagarinaggio e nove per vari reati commessi in stato di ubriachezza, un fenomeno tristemente comune in queste regioni. Incidenti sono scoppiati in diverse località. Scontri si sono verificati anche all'Aja dove fra le migliaia di tifosi scesi in strada sono stati arrestati ventuno teppisti che avevano lanciato pietre, bottiglie e altri oggetti contundenti contro gli agenti di polizia. Tre poliziotti e due tifosi sono rimasti lievemente feriti. Ad Alphen aan den Rijn, gli agenti delle forze dell'ordine hanno fermato undici persone per reati commessi nell'ebbrezza dell'alcol e per lancio di fuochi d'artificio vietati.

Incidenti e disordini non ci sono stati soltanto in Belgio. La polizia olandese ha arrestato sessanta tifosi dei tulipani nel corso dei festeggiamenti per la qualificazione ai quarti, in seguito alla vittoriosa partita contro la Danimarca dell'altro ieri.



Gli scontri nel centro di Charleroi tra tifosi inglesi e poliziotti

Esplode la furia-hooligan Charleroi, città assediata Risse, scontri, feriti: una giornata infinita

DALL'INVIATO STEFANO BOLDRINI

CHARLEROI Quattrocentocinquanta arresti, un inglese accoltellato, un gendarme ferito, i resti di migliaia di bicchieri di carta, una vetrina fracassata, la cacca dei cavalli spalmata sulle strade, l'odore dell'urina versata da vesciche gonfie di birra, chiazze di vomito agli angoli delle vie: ecco Charleroi dopo il 17 giugno 2000, dove solo i comici organizzatori di questo europeo potevano pensare di giocare una delle partite più a rischio d'Europa, Inghilterra-Germania. Una città sconvolta, una partita come

la guerra, con tanto di bollettini ogni sei ore per informare il mondo su quanto stava accadendo. Ora si può dire: è andata. Ma poteva andare molto peggio. Non era cominciata bene. L'altra sera, le due tifoserie erano riuscite a scontrarsi a place Charles II. Trecento inglesi e una cinquantina di tedeschi si erano incontrati. Gli inglesi volevano solidarizzare in nome dell'hooliganismo. I tedeschi prima sono stati al gioco, poi hanno cominciato a insultare gli avversari e, a quel punto, ci sono stati gli scontri: lancio di sedie e di bicchieri, qualche rissa. È intervenuta la polizia. Un secondo round

è intervenuta con gli idranti. L'acqua, salutare in un pomeriggio bollente, ha riportato la quiete. E altri arresti. Più che il punto d'incontro delle due tifoserie più violente d'Europa questa lunga giornata è stata, a tratti, una bizzarra festa di paese. Donne, anziani, bambini, cani, qualche anziano: tutti insieme curiosamente a place Charles II, a mischiarsi con teste rasate, pance deformi, visi dipinti, bandiere al vento, urla disumane e birra in quantità industriale. Tutti insieme sotto l'occhio di centinaia di televisioni, che hanno sequestrato i piani superiori delle costruzioni

erette in questa piazza dalla forma circolare, abbellita dalla chiesa di San Cristoforo. C'erano telecamere e macchine fotografiche persino sui tetti. Un grande avvenimento mediatico, è stato. Visti molti hooligans intervistati dalle tv. E visti molti hooligans fissare l'occhio della telecamera e parlare come se quassù, in questo ex-centro minerario dove si ammalarono i polmoni di migliaia di emigranti italiani, si decidesse il destino del mondo. Più terra terra, è stato il giorno più lungo di questi europei. Hanno provato in tutti i modi a evitare la tragedia annunciata: con la tolleranza mille e con la tolleranza zero. Hanno permesso l'uso degli spinelli. Hanno versato ettolitri ed ettolitri di birra. Hanno distribuito sacchetti di plastica con gadget e piccoli manuali di sopravvivenza. Hanno tenuto aperti bar, ristoranti e negozi. Per gli inglesi, che fino alle 7 della sera sono stati in netta maggioranza, anche copie gratis del «Sun» con tanto dibus a due piani dai quali venivano lanciati cappellini di plastica nei quali era riportata la testata del giornale. A mostrare ai muscoli erano i 3.500 agenti, le decine di autoblindo in assetto di guerra, i 120 poliziotti a cavallo in perlustrazione per la città dalle pri-

me ore del mattino, gli agenti in borghese provenienti anche dalla Francia - la frontiera dista appena 40 km - perché era annunciata la presenza di un centinaio di ultras del Paris S.G. in viaggio di «aggiornamento culturale», cioè venuti ad apprendere le ultime novità in materia di «hooliganismo». I poliziotti belgi hanno le facce di tutti i poliziotti del mondo. Aria di chi ne ha viste di tutti i colori e nulla può sconvolgerlo, aria di chi va al fronte per pochi spiccioli. «Paga straordinaria? Macché, stare qui o fare la ronda al parco è dal punto di vista del guadagno la stessa cosa», ha detto un gendarme. Abbiamo visto spicchi di normalità anche tra gli hooligans. C'erano quelli che rappresentavano due generazioni in trasferta, padre e figlio. Alcuni di loro alle tre del pomeriggio hanno organizzato una partita di calcio a place Albert P. davanti al grattacielo della posta. La cosa più fastidiosa di questo lungo pomeriggio di attesa è stata la musica assordante. Musica pessima e lunghi discorsi in francesi, inglesi e tedeschi. Una cosa ridicola, ai confini dell'assurdo. Ma nulla è assurdo in questo europeo e in questo Belgio.

Rugby, Rds Roma è campione d'Italia Battuta L'Aquila (35-17), riconquistato lo scudetto dopo 41 anni

PAOLO FOSCHI

ROMA Dopo quarantun'anni Roma è di nuovo capitale del rugby. L'Rds ha vinto ieri la finale scudetto contro L'Aquila (35 a 17) un risultato che ridefinisce la geografia della palla ovale. Gli ultimi trent'anni erano stati dominati dai club veneti e lombardi, con l'eccezione di tre acuti de L'Aquila (1981-'82-'94). Adesso Roma, al suo quinto titolo, torna regina di uno sport che però è un'altra cosa non solo rispetto a quarant'anni fa, ma anche rispetto a cinque-sei stagioni fa. Soldi e sponsor hanno imposto grandi cambiamenti. E oggi il rugby è diventato attività per atleti ipervitaminizzati, tutti di fatto professionisti, in gran parte oriundi o finiti stranieri considerati però italiani grazie a regolamenti complicati. Ma - soprattutto - il rugby non è più uno sport per campioni dalle maniere rudi ma dall'animo nobile: anche ieri, come è già successo più volte nel corso del campionato, si sono susseguiti scambi di colpi proibiti a ripetizione in campo. E c'è stata pure una piccola rissa. Sugli spalti del Flaminio, invece, tutti in festa.



Il capitano della Rds Carlo Caione festeggia lo scudetto M. Spreafico/Agf

Anche i migliaia di chiassosi tifosi arrivati da L'Aquila. La partita è stata a senso unico. A parte il primo quarto d'ora della ripresa, ha dominato sempre Roma. La squadra capitolina ha gio-

cato un buon rugby, trascinata dal mediano di apertura argentino Pez e sorretta dal colosso statunitense Gross, un gigante tutto muscoli rubato al football americano o al wrestling. I romani si sono esi-

bitti in azioni alla mano velocissime e spettacolari, con continui tentativi di sfondamento al centro. E L'Aquila si è ripiegata su se stessa, cercando senza successo di far valere il maggior peso del pacchetto di mischia per contenere gli avversari. Fra l'altro, il neozelandese Va'a - il migliore degli abruzzesi durante tutta la stagione - ieri non era proprio in giornata, ha sbagliato diversi calci piazzati condizionando negativamente la prestazione della sua squadra. Il primo tempo, aperto da una meta di Pez al primo minuto, si chiude sul 30 a 0. L'azione più bella al 18', quando sulla sinistra Pez ha il gioco della sua squadra: quattro velocissimi passaggi spaziano la difesa abruzzese. Roselli vola in meta evitando almeno due placcaggi. Giocata da manuale. In apertura di ripresa L'Aquila prova a riportarsi in partita con due mete di mischia e una realizzata da Zaffiri. Il pubblico sugli spalti urla e incita i giocatori, in campo sale la tensione. Ma il cronometro corre. Roma è ormai irraggiungibile. Una meta di Roselli chiude la partita. E anche il campionato.

VACANZE LIETE ABRUZZO - MONTESILVANO SPIAGGIA - HOTEL NEL PINETO*** 40 metri mare - adiacente pineta - tranquillo, familiare - camere balcone, TV, telefono, servizi - Ristorante climatizzato - solarium - ascensore - scelta menu, buffet verdure - Giugno 59.000, Luglio 65.000/75.000 COMPRESO SPIAGGIA, OMBRELLONE, SDRAIO - SCONTI famiglie. Tel. 085/4452116 - Fax 085/4455086

VACANZE LIETE BELLARIA - HOTEL EVEREST - Tel. 0541/347470. Sul mare, centrale, confortevole, familiare, gestione proprietario. Cucina locale, buffet verdure, colazione buffet. Parcheggio auto custodito. Camere servizi balcone. Speciale Giugno 45.000/48.000, Luglio 57.000/59.000, sconto bambini. Agosto interpellateci.

Notizie liete Buon Compleanno Paolo Covella Prestigioso dirigente sindacale. Gradevole persona. Peppino, Anna, Franco, Nino, Giuseppe, Antonio Vasco, Marilena, Antonella ***** Alla Dottorssa Stefania Calabrese neolaureata in Architettura Giunta che sei felice al dottorato d'architettura - vedi d'architettare subito un progetto - che sia sensato e ardito - quanto basti di far volare Jury - però da fermo e ben piantato tanto che arrivi al punto di pensare ch' un ingegnere - anche di meccanica la dinamica poggia - in base statica. EDIL GENOVESI Monte Petrosu Telefax 0784/835168

LOTTO ESTRAZIONE DEL 17-6-2000 CONCORSO N° 49

BARI	35	44	50	12	2
CAGLIARI	28	68	33	13	17
FIRENZE	69	37	53	42	61
GENOVA	21	76	43	54	11
MILANO	32	72	55	52	3
NAPOLI	49	44	57	74	50
PALERMO	71	32	67	7	28
ROMA	29	62	61	63	59
TORINO	71	39	20	19	32
VENEZIA	70	11	75	88	46

SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE	JOLLY					
29	32	35	49	69	71	70

MONTEPREMI: L. 16.249.766.545
Nessun 6 Jackpot L. 45.989.495.607
Vincino con 5+1 L. 3.049.891.500
Vincino con punti 5 L. 83.332.100
Vincino con punti 4 L. 768.300
Vincino con punti 3 L. 19.200

Martedì Lavoro.it In edicola con L'Unità

